

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantacinque.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 38, relativo al deputato Gambale.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Gambale nell'esercizio delle sue funzioni.

ANTONIO BORROMETI, *relatore*, ricorda che il caso in esame trae origine da un procedimento penale pendente presso il tribunale di Nola nei confronti del deputato Gambale per il reato di diffamazione col mezzo della stampa; la Giunta si è espressa, all'unanimità, nel senso che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse da un parlamentare nell'esercizio delle sue funzioni.

La Camera approva la proposta della Giunta.

Seguito della discussione del disegno di legge: Crediti di tesoreria ente poste (5109).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 2 novembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed hanno replicato i rappresentanti del Governo, avendo il relatore rinunciato alla replica.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 3*).

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge, nel testo della Commissione, e degli emendamenti ad esso riferiti.

MARCO SUSINI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, si associa.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,15, è ripresa alle 9,45.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 5109.

PRESIDENTE passa ai voti.

Indice la votazione nominale alternativa sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 1. 1.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 9,50, è ripresa alle 10,50.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 1.1 e 1.2.

ALBERTA DE SIMONE rileva irregolarità occorse nella precedente votazione nei settori dell'opposizione (*Proteste dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti 1.3 ed approva l'articolo 1.

ALBERTA DE SIMONE ribadisce la segnalazione di irregolarità nelle votazioni effettuate.

GENNARO MALGIERI segnala anch'egli irregolarità nelle votazioni, nei settori della maggioranza.

PRESIDENTE dispone che i deputati segretari ritirino le tessere di votazione i cui titolari non siano presenti in aula (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

MARCO SUSINI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Pagliarini 1.01.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, si associa.

PIETRO ARMANI, dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sull'articolo aggiuntivo Pagliarini 1.01.

GIANCARLO PAGLIARINI sottolinea la necessità di procedere alla privatizzazione delle Poste italiane.

GUIDO POSSA dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, nel confermare il parere contrario sull'articolo aggiuntivo Pagliarini 1. 01, precisa che è intenzione del Governo riformare e rafforzare il sistema postale italiano.

La Camera, con votazione elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Pagliarini 1. 01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'unico ordine del giorno presentato.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, accetta l'ordine del giorno Fredda n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

LUCA VOLONTÈ dichiara voto favorevole al provvedimento.

GIANCARLO PAGLIARINI, nel dichiarare il voto contrario del gruppo della lega nord, rileva che il provvedimento viola le procedure comunitarie e non agevola l'auspicato processo di privatizzazione delle Poste italiane.

PIETRO ARMANI, nel dichiarare il voto contrario di alleanza nazionale, lamenta, in particolare, che non sia stato

adeguatamente affrontato il problema delle perdite pregresse dell'Ente poste.

GUIDO POSSA dichiara il voto contrario del gruppo di forza Italia su un provvedimento che, sancisce, in modo « creativo », la rinuncia ad un credito.

EDUARDO BRUNO dichiara il voto favorevole del gruppo comunista su un provvedimento che garantirà competitività all'Ente poste.

GIORGIO PANATTONI dichiara il voto favorevole dal gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo.

MARCO SUSINI, *Relatore*, a nome del Comitato dei nove, segnala un errore di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 13*).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 5109.

Seguito della discussione della proposta di legge: S. 3006: Modifica dell'articolo 599 del codice di procedura penale (approvata dal Senato) (5202).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 9 novembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali e il relatore e il rappresentante del Governo hanno rinunciato alla replica.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 14*).

Passa all'esame degli articoli della proposta di legge, nel testo della Commissione, e dell'articolo aggiuntivo presentato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1 e 2, ai

quali non sono riferiti emendamenti, nonché l'articolo 3.

GAETANO PECORELLA *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 3.01 della Commissione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 3.01 della Commissione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDR sul provvedimento in esame.

PIERLUIGI COPERCINI, dichiara il voto favorevole del gruppo della lega nord pur esprimendo perplessità sull'articolo 2.

MARIO GAZZILLI dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia sul provvedimento in esame.

MICHELE ABBATE dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo su un provvedimento che, fra l'altro, consente il superamento di disparità di trattamento.

FRANCESCO BONITO dichiara il voto favorevole del gruppo di democratici di sinistra-l'Ulivo.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 5202.

Seguito della discussione della proposta di legge S. 3168: Modifiche al codice di procedura penale in materia di revisione (approvata dal Senato) (5261 ed abbinata).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 9 novembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed il relatore ed il rappresentante del Governo hanno rinunciato alla replica.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 18*).

Passa all'esame degli articoli della proposta di legge 5261, assunta come testo base, nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1 e 2, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

ROBERTO MANZIONE rileva che il provvedimento in esame, di portata tecnicamente limitata, è estraneo alla logica propria delle norme di emergenza e deve essere valutato al di là di casi specifici.

LUIGI SARACENI, pur riconoscendo che il provvedimento trae origine da un caso concreto, ritiene che la normativa in esame affronti opportunamente un problema sorto in materia di revisione dei processi penali.

MARIO BORGHEZIO preannunzia il voto contrario del gruppo della lega nord su un provvedimento che, stimolato da una specifica vicenda riconducibile ad una fase storica sulla quale si intende mettere a una « pietra tombale », sconvolge il principio del giudice naturale.

RAFFAELE MAROTTA, nel ribadire la giustezza della normativa in esame, al di là del caso concreto che l'ha ispirato,

invita l'Assemblea ad approvare un provvedimento volto a garantire, in caso di revisione di un processo, un giudizio scevro da qualsivoglia condizionamento.

CARLO GIOVANARDI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del CCD, precisa che tale posizione non è inquadrabile nell'azione di pressione nei confronti della magistratura, con specifico riferimento alla vicenda Sofri.

ROCCO MAGGI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, ribadisce le ragioni più generali che hanno portato alla prospettazione di una normativa di grande civiltà giuridica.

GIOVANNI MARINO, stigmatizzato l'atteggiamento di chi tende a conferire una valenza « politica » al provvedimento, dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale.

VINCENZO SINISCALCHI dichiara che il gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo voterà con convinzione un provvedimento che contribuirà a perfezionare l'istituto della revisione processuale.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI parlando a titolo personale, dichiara la sua astensione.

ELIO VELTRI, dichiara la sua astensione, in quanto giudica sbagliato intervenire continuamente ed in modo parziale sul codice di procedura penale.

ALFREDO BIONDI, parlando a titolo personale e richiamato il principio della terzietà del giudice, dichiara il convinto voto favorevole sul provvedimento.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 5261.

PRESIDENTE dichiara assorbita la concorrente proposta di legge n. 4970.

Sulla ricorrenza della promulgazione delle leggi razziali.

FURIO COLOMBO fa presente che ricorre oggi la promulgazione delle leggi razziali, che fu resa possibile anche dal colpevole silenzio delle classi dirigenti del Paese.

MARCO TARADASH auspica che sia profuso uno sforzo comune per un'approfondita disamina dei principali eventi della storia del nostro Paese.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di sottoporre all'Ufficio di Presidenza la questione relativa alla disciplina dei dibattiti su argomenti di grande rilievo come quello affrontato dal deputato Furio Colombo.

PAOLO COLOMBO, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, fa presente l'opportunità di lasciare spazio a questo dibattito e, con riferimento al successivo punto all'ordine del giorno, al dibattito sul complesso degli emendamenti, senza procedere a successive votazioni.

PRESIDENTE precisa che, essendone stato preventivamente informato, ha dato la parola al deputato Furio Colombo per consentirgli, secondo i criteri adottati dalla Presidenza di svolgere una « dovuta commemorazione »; in tale contesto, considerare improprio lo svolgimento di un dibattito estemporaneo.

Sull'ordine dei lavori.

GIACOMO GARRA con riferimento alle irregolarità nelle votazioni verificatesi nella seduta di ieri, chiede quando la Presidenza renderà all'Assemblea le relative informazioni.

PRESIDENTE assicura che la Presidenza provvederà al più presto.

SANDRA FEI parlando sull'ordine dei lavori, chiede di poter acquisire un dato dalla Presidenza.

PRESIDENTE invita il deputato Fei a riproporre la questione, come di norma, al termine della seduta; le toglie pertanto la parola.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 335 del 1998: Lavoro straordinario (approvato dal Senato) (5349 ed abbinata proposta di legge n. 5021).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali ed ha replicato il rappresentante del Governo, avendo i relatori rinuziato alla replica.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione n. 5349, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio e gli emendamenti ritirati dai presentatori (*vedi resoconto stenografico pag. 34*).

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA, parlando sull'ordine dei lavori, lamentato che il Presidente non gli abbia dato la parola in precedenza, nonostante l'avesse chiesta, ritiene che la circostanza ricordata dal deputato Furio Colombo avrebbe meritato ben altro spazio, oltre che una maggiore compostezza da parte dello stesso collega.

PRESIDENTE, rilevato che quello del deputato Scarpa Bonazza Buora non si configura come intervento sull'ordine dei lavori, precisa che con gli interventi sull'ordine dei lavori non si possano introdurre argomenti estranei al dibattito in corso.

ANGELO SANTORI nel denunciare la gravità del fatto che in Commissione non si sia potuto affrontare l'esame degli

emendamenti presentati, esprime un giudizio negativo sulle modifiche introdotte dal Senato ed auspica che si torni al testo originario del provvedimento.

PRESIDENTE avverte che nella seduta odierna non si passerà alla votazione degli emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che la seduta sia sospesa almeno mezz'ora prima delle 14, ora in cui è prevista, presso la Commissione lavoro, l'audizione del ministro Bassolino.

PRESIDENTE, tenuto conto del numero di deputati che hanno chiesto di parlare, avverte che la seduta sarà sospesa al termine dell'intervento del deputato Fratta Pasini.

PIERALFONSO FRATTA PASINI esprime sconcerto per le modifiche introdotte dal Senato, osservando che il testo attualmente all'esame della Camera rappresenta un passo indietro; annunzia pertanto una battaglia risoluta per modificare il provvedimento.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo e sull'ordine dei lavori.

SANDRA FEI, lamentato il fatto che il Governo continua ad ignorare atti di sindacato ispettivo da lei presentati, ai quali sollecita nuovamente la risposta, chiede che sia affrontata la questione relativa ad un termine entro cui l'Esecutivo prenda in esame i documenti presentati dai parlamentari.

PRESIDENTE prende atto di tale richiesta.

VITTORIO ANGELICI chiede che il Governo riferisca sulla grave situazione determinatasi negli stabilimenti dell'Ilva di Taranto.

PRESIDENTE interesserà il Governo. Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,30, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

ORESTE ROSSI illustra la sua interrogazione n. 3-03025, sulla pubblicità in siti Internet.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, manifestata l'intenzione di chiedere alle case editrici di dotarsi di un codice etico ispirato al principio del rispetto dell'infanzia, dà conto delle iniziative assunte dalla Presidenza del Consiglio e del contributo fornito dal Governo, in sede OCSE, nell'azione di contrasto a qualsiasi iniziativa che violi in diritti dei minori.

ORESTE ROSSI, preso atto dell'impegno del Governo, chiede che l'Esecutivo presenti alle Camere un disegno di legge relativo al settore delle comunicazioni.

NICOLÒ ANTONIO CUSCUNÀ illustra la sua interrogazione n. 3-03026, relativa all'incendio nella Reggia di Caserta.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, premesso che il Ministero dei beni culturali ha disposto un'ispezione per far luce sull'accaduto, non giudica opportuna la costituzione di una *authority*, ritenendo che la questione vada affrontata, tra l'altro, con un potenziamento dei sistemi di sicurezza.

NICOLÒ ANTONIO CUSCUNÀ sottolinea l'esigenza di superare gli attuali problemi connessi, tra l'altro, alla carenza di personale, al fine di consentire una migliore fruizione della Reggia di Caserta, in un contesto turistico e culturale.

GABRIELE CIMADORO illustra l'interrogazione Manzione n. 3-03027, sul funzionamento dell'aeroporto Malpensa 2000.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, fa presente che il Governo ha costituito una *Task force* che accerti se le responsabilità dei disagi registrati siano fisiologiche oppure imputabili alla società concessionaria; confermate inoltre le ragioni sottese alla scelta di Malpensa 2000, informa che l'Esecutivo è intervenuto presso l'Alitalia, la quale ha stabilito di ripristinare alcune tratte tra Linate ed i principali scali delle regioni meridionali.

GABRIELE CIMADORO, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto della risposta, ribadisce l'esigenza di non penalizzare ulteriormente le regioni meridionali.

GIUSEPPE PALUMBO illustra la sua interrogazione n. 3-03028, sulla normativa in materia di prescrizione di farmaci.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, rilevato che, a seguito della revisione della « nota » 74 al provvedimento del 30 dicembre 1993 di riclassificazione dei medicinali, è comunque consentito al cosiddetto medico di famiglia di reiterare le prescrizioni dei centri ospedalieri, ricorda che la modifica della richiamata nota è coerente all'orientamento affermatasi in ambito europeo.

GIUSEPPE PALUMBO si dichiara insoddisfatto e ribadisce che la vicenda segnalata rappresenta un precedente pericoloso sotto il profilo della violazione della libertà di scelta del medico e della libertà di cura.

MIMMO LUCÀ illustra la sua interrogazione n. 3-03029, concernente la regolarizzazione degli immigrati e la programmazione dei flussi di ingresso.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, rileva che il fenomeno dell'immigrazione deve essere affrontato nelle sue cause strutturali, attraverso una rinnovata politica di cooperazione allo sviluppo, favorendo nello stesso tempo l'inserimento degli immigrati in regola con i requisiti richiesti.

MIMMO LUCÀ, nel dichiararsi soddisfatto della risposta, prende positivamente atto dell'impegno del Governo a dare piena attuazione alla normativa sull'immigrazione.

GIORGIO MERLO illustra la sua interrogazione n. 3-03030, sugli interventi per l'altra velocità e la realizzazione della tratta Torino-Lione.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, confermati gli impegni assunti riguardo all'alta velocità, fa presente che, per quanto riguardo la tratta Torino-Lione, è in corso il programma triennale di studi in collaborazione con la Francia, e che alla conclusione di detto approfondimento si potrà procedere più speditamente alla definizione dell'architettura del progetto.

GIORGIO MERLO, nel ringraziare il Presidente del Consiglio per gli impegni assunti, confermati in questa sede, ribadisce l'importanza di procedere alla realizzazione della tratta Torino-Lione.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN illustra la sua interrogazione n. 3-03031, sulla promozione della cultura italiana presso le nuove generazioni di italiani all'estero.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, ricorda l'impegno profuso negli ultimi anni in direzione della promozione di corsi di lingua italiana all'estero e, più in generale, della

diffusione della nostra cultura presso le nuove generazioni di italiani all'estero.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN, espresso apprezzamento per la risposta, auspica un rafforzamento delle iniziative finalizzate alla promozione ed alla diffusione della cultura italiana presso le nuove generazioni di italiani all'estero.

CARLO GIOVANARDI illustra la sua interrogazione n. 3-03032, concernente l'obbligo di istruzione a 15 anni e la parità scolastica.

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, premesso che l'innalzamento di un anno dell'obbligo scolastico rappresenta una soluzione transitoria in attesa del riordino del sistema scolastico, ricorda che la soluzione del problema relativo alla parità scolastica rientra tra gli obiettivi del programma di Governo.

CARLO GIOVANARDI nel dichiararsi insoddisfatto della risposta, rileva che l'innalzamento di un anno dell'obbligo scolastico è frutto di un « compromesso al ribasso » raggiunto dal precedente Governo e giudica insufficiente le soluzioni ipotizzate in tema di parità scolastica.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16.

La seduta, sospesa alle 15,45, è ripresa alle 16,05.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59.

(Vedi resoconto stenografico).

Sull'ordine dei lavori.

ALBERTO ACIERNO chiede che il Presidente della Camera intervenga con riferimento alle menzogniere dichiarazioni rilasciate ad un'agenzia di stampa dal deputato Maiolo, peraltro membro dell'Ufficio di Presidenza, la quale ha sostenuto che l'UDR avrebbe costretto la maggioranza a far mancare il numero legale nella votazione prevista per questa sera alle 19 per l'elezione di un vicepresidente, non avendo ottenuto la presidenza di Commissione richiesta.

PRESIDENTE, rilevato che « giudice » dei parlamentari è il corpo elettorale e che i membri dell'ufficio di Presidenza hanno un dovere di rappresentanza generale soltanto nell'adempimento del loro specifico ufficio istituzionale, assicura che informerà della questione il Presidente della Camera.

TIZIANA MAIOLO chiede di parlare sulle dichiarazioni testé rese dal deputato Acierno.

PRESIDENTE, fa presente che, trattandosi di intervento per fatto personale, esso potrà essere svolto al termine della seduta.

TIZIANA MAIOLO chiede una deroga al principio testé richiamato, in ragione di difficoltà oggettive, legate anche ad impegni istituzionali che non le consentirebbero di essere presenti in aula al termine della seduta.

PRESIDENTE consente che il deputato Maiolo intervenga in questa fase della seduta.

TIZIANA MAIOLO ritiene di avere il diritto di informare l'opinione pubblica del fatto che si afferma « insistentemente » che nella votazione per l'elezione di un Vicepresidente della Camera, previste per questa sera, verrà fatto mancare il numero legale (*Vivi commenti dei deputati del gruppo dell'UDR — Vive, reiterate proteste dei deputati Zaccheo e Delmastro*

delle Vedove, che il Presidente richiama all'ordine per la prima volta — Il deputato Zaccheo si dirige verso il deputato Angeloni, entrambi trattenuti dai commessi — Scambio di apostrofi tra i deputati Angeloni e Acierno).

PRESIDENTE sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,15, è ripresa alle 16,25.

PRESIDENTE, dichiaratosi addolorato per quanto è accaduto poc'anzi in aula, dà la parola al deputato Maiolo.

TIZIANA MAIOLO rileva di aver svolto un'analisi politica in merito all'atteggiamento che presumibilmente la maggioranza assumerà nell'imminente votazione per l'elezione di un Vicepresidente.

PRESIDENTE rileva che la questione riguarda la possibilità, per i membri dell'Ufficio di Presidenza, di esprimere valutazioni politiche.

ALBERTO GAGLIARDI ricorda che il deputato Mastella aveva previsto che, in occasione del voto di fiducia al Governo Prodi, alcuni rappresentanti del Polo non avrebbero preso parte alla votazione.

ROBERTO MANZIONE precisa che la contestazione riguardava non il contenuto delle affermazioni riportate dall'agenzia di stampa, bensì il fatto che la situazione denunciata non si fosse ancora verificata.

PRESIDENTE rileva di avere in qualche modo derogato alle norme regolamentari che disciplinano la facoltà di intervento dei deputati al solo scopo di venire incontro alle esigenze manifestate da alcuni colleghi.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, rispondendo all'interrogazione

Guidi n. 3-02145, sul caso del minore Samuele Pletikovic, dà conto delle precisazioni fornite dal tribunale dei minori di Roma, auspicando una sollecita approvazione del progetto di riforma della legge n. 184 e del disegno di legge quadro sull'assistenza e le politiche sociali.

ANTONIO GUIDI, pur lamentando il ritardo con cui si è risposto all'interrogazione, ringrazia il ministro per gli impegni assunti ed auspica che la materia possa essere disciplinata garantendo una maggiore tutela dell'infanzia.

GIANPAOLO DOZZO, parlando sull'ordine dei lavori, denuncia il fatto che, nella fase immediatamente successiva alla sospensione della seduta, un collaboratore di un parlamentare ha rivolto in Transatlantico frasi sconvenienti all'indirizzo di un parlamentare.

PRESIDENTE prende atto di tale segnalazione.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, rispondendo all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-02478, sulla costituzione della Banca dati finalizzata alle politiche sociali, precisato che la struttura è tuttora *in fieri*, sebbene vi sia l'impegno del Governo a renderla al più presto funzionale, dà conto delle applicazioni informatiche sino ad ora predisposte.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE si dichiara insoddisfatto, sollecitando però con spirito « costruttivo » il ministro Livia Turco e farsi interprete presso il Governo dell'esigenza di conferire priorità alle tematiche di competenza del ministro per la solidarietà sociale.

ALBERTO GAGLIARDI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00698, sull'attività della società Postel Spa.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, ricostruisce le vicende della Postel Spa, dando

conto, in particolare, del ruolo da essa svolto in quanto società funzionale all'Ente poste.

ALBERTO GAGLIARDI stigmatizzata la tendenza del Governo a fornire con notevole ritardo le risposte agli atti di sindacato ispettivo, si dichiara per tale ragione insoddisfatto, pur mantenendo fiducia circa la possibilità che la Postel Spa possa attendere in modo proficuo ai compiti ad essa assegnati.

PRESIDENTE assicura che nelle sedi più opportune solleverà la questione relativa al ritardo con il quale il Governo fornisce risposta agli atti di sindacato ispettivo.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, rispondendo all'interrogazione Volontè n. 3-02525, sulle conseguenze della nuova numerazione Telecom sulle tariffe, precisato che la nuova suddivisione del territorio nazionale nelle aree per il servizio telefonico è finalizzata ad una maggiore convenienza per gli utenti, informa che comunque il Ministero ha incaricato i propri ispettori territoriali di svolgere indagini per verificare eventuali anomalie.

MARIO TASSONE, ribadisce le preoccupazioni manifestate nell'interrogazione e sollecita un controllo più incisivo nell'operato della Telecom.

PRESIDENTE avverte che le interpellanze Aloi nn. 2-00769 e 2-00780 e l'interrogazione Tassone n. 3-01650, vertendo tutte su interventi nei confronti di emittenti private radiotelevisione in occasione della campagna elettorale amministrativa a Cosenza, saranno svolte congiuntamente.

FORTUNATO ALOI illustra le sue interpellanze.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, riconosce la delicatezza e la rilevanza del

tema della *par condicio*, ricorda che nella circostanza segnalata il competente ispettorato del Ministero delle comunicazioni, investito della questione, ha seguito le procedure previste dalla legge.

FORTUNATO ALOI, replicando per la sua interpellanza n. 2-00769, ribadisce che, in una logica democratica ispirata al pluralismo, non è ammissibile alcuna discriminazione.

MARIO TASSONE, ricordato che nel corso della recente campagna elettorale amministrativa di Cosenza, alcune emittenti televisive locali sono state oggetto di atteggiamenti persecutori ed intimidatori, ribadisce le preoccupazioni e le perplessità sottese alla sua interrogazione ed invita il Governo ad una più attenta attività di vigilanza perchè le leggi siano rispettate da tutti.

FRANCESCO FINO, replicando per l'interpellanza Aloi n. 2-00780, ringrazia il sottosegretario della sua risposta, della quale tuttavia non può dichiararsi soddisfatto; invita inoltre il Governo ad una più attenta vigilanza per evitare in futuro il ripetersi di situazioni come quella denunciata.

MARIO TASSONE illustra la sua interpellanza n. 2-00896, sulle condizioni dell'università di Catanzaro.

LUCIANO GUERZONI, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, premesso che il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica non ha più funzioni di vigilanza sulle università, ricorda che l'organo a ciò preposto dalla legge n. 537 del 1993 ha proceduto all'accertamento ed alla valutazione delle condizioni reali dell'ateneo di Catanzaro, anche in riferimento alla facoltà di medicina; assicura infine che il Dicastero si è adoperato per l'effettiva qualificazione di detta università.

MARIO TASSONE, preannunziata la presentazione di una interpellanza in merito ai risvolti giudiziari delle vicende denunziate, giudica « non fedele » la relazione predisposta dal competente Osservatorio ed auspica che, una volta accertata la mancata corrispondenza alla realtà di tale documento, i suoi estensori siano perseguiti, anche sotto il profilo penale.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

FRANCESCO FINO e FORTUNATO ALOI sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE ribadisce l'intenzione di sottoporre all'ufficio di Presidenza la necessità di interessare il Governo affinché risponda tempestivamente agli atti di sindacato ispettivo.

Sospende la seduta fino alla 19,15.

La seduta, sospesa alle 18,55, è ripresa alla 19,15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Sull'ordine dei lavori.

DOMENICO COMINO fa presente che il gruppo della lega nord, in segno di protesta contro le strumentalizzazioni relative alla candidatura di un suo esponente alla carica di Vicepresidente, non prenderà parte alla votazione.

PRESIDENTE ne prende atto.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quarantasei.

Votazione per schede per l'elezione di un Vicepresidente.

PRESIDENTE ricorda che per questa elezione le operazioni di scrutinio saranno effettuate dai deputati segretari.

Avverte che ciascun deputato riceverà una scheda sulla quale scrivere un solo nome.

Indice la votazione per schede per l'elezione di un Vicepresidente della Camera.

(Segue la votazione).

Dichiara chiusa la votazione ed invita i deputati Segretari a procedere allo spoglio delle schede.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 20,30, è ripresa alle 21,05.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione:

Presenti..... 380;

Votanti..... 379.

(La differenza tra presenti e votanti è dovuta al fatto che un deputato non ha depositato la scheda nell'urna).

Hanno ottenuto voti i deputati: Giovanardi 196, Susini 25, Melograni 14, Tremaglia 4, Lembo 4, Peretti 4.

Voti dispersi 16;

Schede bianche..... 108;

Schede nulle 8.

Proclama eletto Vicepresidente della Camera il deputato Carlo Giovanardi, al quale rivolge un augurio di buon lavoro, ringraziando al contempo il deputato Mastella per l'efficiente attività svolta, con competenza ed obiettività, in qualità di Vicepresidente.

Convalida di un deputato.

(Vedi resoconto stenografico pag. 90).

Modifica nella costituzione di un gruppo parlamentare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 90).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE comunica che nella seduta di lunedì 16 novembre, alle 12, sarà svolta l'interpellanza urgente Pisanu n. 2-01450, sulla riforma del CONI, nonché

l'interpellanza Malavenda n. 2-01451 e l'interrogazione Angelici n. 3-02887, sulla sicurezza nello stabilimento ILVA di Taranto.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 12 novembre 1998, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 90).

La seduta termina alle 21,10.